

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI  
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

# La voce

Fondatore Gaetano Bafile | Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000  
Agenzie di viaggio

## Carbosulcis, minatori in trincea a -373 m



ROMA - Prosegue la protesta dei 40 minatori sardi che da domenica occupano la miniera di carbone di Nuraxi Figus, provincia di Carbonia-Iglesias, asserragliandosi 400 metri sotto terra con un quintale di esplosivo. Il motivo: ottenere il finanziamento del 'progetto integrato miniera-centrale-cattura stoccaggio dell'anidride carbonica' nel sottosuolo. In ballo ci sono di 1500 nuovi posti di lavoro a fronte di un investimento di 200 mln di euro l'anno per 8 anni. Il 'niet' dell'esecutivo segnerebbe l'atto di morte delle miniere. Avranno la stessa attenzione dell'Ilva?

### MINI-RIFORMA



**Sanità,  
il decreto  
rischia  
il rinvio**

(A pagina 5)

### LEGGE ELETTORALE



**L'intesa  
manca  
e i partiti  
stanno zitti**

(A pagina 5)

Il presidente del Consiglio a Bruxelles per un 'caffè informale' con il presidente della Commissione Ue

# Monti a Barroso: "Non fermiamoci ora"

La visita del premier nasconde un implicito messaggio: ben venga la spinta del tandem Parigi-Berlino, purché sia complementare e non alternativa al metodo comunitario

BERLINO - L'Italia ha fatto e sta continuando a fare tutto quanto necessario alla soluzione della crisi, ora sempre di più tocca all'Europa completare questi sforzi, dare senso ai molti passi avanti compiuti per stabilizzare i mercati, trovando l'accordo su una visione di lungo periodo per l'Unione. Mario Monti riparte con la sua strategia europeista, dopo la breve pausa estiva, e nei numerosi incontri che caratterizzeranno questa e la prossima settimana torna a chiedere con forza che la Ue faccia la sua parte, in particolare chiarendo a se stessa quale sarà il suo futuro. E dunque non sembra casuale il pur improvviso colloquio con il presidente della Commissione Europea, José Barroso, che ha avuto luogo ieri sera a Bruxelles. Un incontro fissato alla vigilia della visita di Monti a Berlino. Con Angela Merkel il premier discuterà stamani della situazione economica europea, dalla Grecia alla Spagna, e insisterà sulla necessità di dare quanto prima attuazione concreta alle decisioni del Consiglio Europeo di fine giugno. Si parlerà dunque anche del meccanismo anti-spread, che l'Italia da un lato dice di non voler attivare per sé, ma dall'altro non esclude una richiesta futura.

Nel frattempo Fitch ha stimato una crescita pari a zero per l'Italia nel 2013 e un pil a -1,3% nel 2012 e ha dichiarato di vedere a rischio la tripla "A" degli Usa.

(Servizio a pagina 3)

### A PORLAMAR

## Blitz al Sambil, boss italiano in manette



(Servizio a pagina 2)

### VENEZUELA

## Anuay, Napolitano scrive a Chávez



CARACAS - Come numerosi capi di Stato nel mondo, anche il Presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano ha inviato un messaggio al suo pari venezuelano, Hugo Chávez, per esprimere anche a nome del popolo che rappresenta le più sentite condoglianze per la tragedia alla raffineria Anuay. Lo rende noto l'Ambasciata d'Italia a Caracas.

- Sono profondamente rammaricato per il numero di vittime e per i gravi danni materiali causati dalla violenta esplosione alla raffineria di Paraguaná - scrive Napolitano nel messaggio ufficiale -. In questa triste opportunità per il Venezuela, voglio esprimere, in nome mio e in nome del popolo italiano, il più sincero cordoglio e i sentimenti di affettuosa vicinanza dell'Italia al popolo del Venezuela.

### SPORT



**Udinese:  
maledizione  
Champions**

### COLOMBIA

## Santos-Farc: al via trattative di pace

(Servizio a pagina 7)



Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Rif. J - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Il blitz in collaborazione con la polizia venezuelana in un centro commerciale. A tradire il latitante intercettazioni di telefonate con i parenti a Palermo. Ingroia: "Non esistono paradisi d'impunità"

## Mafia, arrestato a Margarita il boss Salvatore Bonomolo

CARACAS - In manette il boss mafioso Salvatore Bonomolo, 47 anni, uno degli ambasciatori di Cosa Nostra in America latina, arrestato venerdì a Porlamar in un'operazione congiunta eseguita dalla Sezione Catturandi della Questura di Palermo, dal Servizio centrale operativo della Polizia, dall'Interpol e dalla Polizia venezuelana.

Il blitz che ha portato alla cattura di Bonomolo, che ha messo fine ad una latitanza che durava dal 2007, è stato realizzato nel centro commerciale "Sambil" di Porlamar. Il capomafia, che ha tentato di spacciarsi per un turista italiano in vacanza, è stato portato negli uffici di polizia e poi in tribunale. Ora si trova in carcere a Caracas, in attesa dell'udienza che dovrà decidere per l'estradizione. Il boss di Cosa Nostra, esponente di spicco della 'famiglia' di Palermo centro, inserita nel mandamento di Porta Nuova, cinque anni fa è stato condannato a 10 anni e 4 mesi per associazione ma-



fiosa ed estorsione. Le indagini che hanno portato alla sua cattura sono scattate lo scorso aprile.

Ad incastrare Bonomolo sono stati i rapporti, mai interrotti, con la sua famiglia, che da Palermo copriva e finanziava la sua latitanza. I parenti del boss, ed in particolare la sorella, facevano da tramite con i mafiosi pa-

lmeritani con cui cercava di riprendere i contatti e gli mandavano del denaro con cadenza mensile intestando i trasferimenti a Angelo Garofalo, falso nome del latitante. Ascoltando queste telefonate, analizzando i tabulati telefonici e monitorando i flussi di denaro, gli investigatori sono arrivati fino a Porlamar.

Per il procuratore aggiunto di Palermo, Antonio Ingroia, che ha coordinato le indagini insieme al sostituto Lia Sava l'arresto di Bonomolo è la dimostrazione che non esistono "paradisi d'impunità" e che le intercettazioni sono uno "strumento d'indagine fondamentale" che dobbiamo tenerci stretto.

- Mai come in questi casi va ricordato come è davvero importante l'impegno degli investigatori. L'indagine è partita da Palermo per proiettarsi su scenari internazionali - ha spiegato - e lì grazie al coordinamento con l'Interpol e le polizie locali è stato possibile portare a termine l'operazione. È la dimostrazione che non ci sono paradisi di impunità e quanto sono importanti le intercettazioni, teniamoci stretti questo strumento d'indagine fondamentale. Questo arresto - ha concluso - capita in un momento particolare per me, visto che tra qualche settimana andrò in Guatemala. Nel percorso professionale bisogna guardare non solo a casa nostra ma anche fuori, alle mafie transnazionali.

Per gli investigatori, che adesso stanno cercando di scoprire chi ha favorito la sua latitanza, il boss finito in manette faceva da tramite tra i boss siciliani e quelli d'Oltreoceano. Spiega il procuratore Ingroia:

- Il canale di collegamento tra la mafia siciliana e tutte le mafie italiane con il Sud America non è un canale che si è aperto oggi e non si è neanche chiuso. Rimane aperto sia per gli affari illeciti che si fanno congiuntamente - afferma - sia perché spesso costituisce il rifugio dei ricercati in Italia.

Il questore di Palermo, Nicola Zito, ha sottolineato che con la cattura di Bonomolo "si restringe l'operatività internazionale di Cosa Nostra".

Bonomolo ha precedenti per detenzione di armi e spaccio di stupefacenti. Solo nel 2000 è entrato nella famiglia di Palermo centro e si è occupato di estorsioni. Prima di far perdere le sue tracce per approdare ad un 'incarico internazionale', si occupava di coordinare squadre di esattori del pizzo e del suo ruolo hanno parlato anche alcuni collaboratori di giustizia.

## CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DI GIUSEPPE DOMINGO

# S'è spento l'ultimo "Gattopardo"

CARACAS - Fa parte della nostra storia d'emigranti in Venezuela...

Fa parte dei ricordi più cari quando, con il fondatore della "Voce d'Italia", Gaetano Bafile, intessevamo interminabili "tertulias" che concludevano sempre con una "massima" dalla profonda saggezza siciliana. Giuseppe Domingo, "l'Ultimo Gattopardo", così ci piace ricordarlo, tra un lontano profumo di zagara e ginestre, è partito verso un mondo più bello. Più poetico... (lo vogliamo immaginare), dove c'è posto per i nostalgici che hanno fatto storia tra le pagine della nostra "Voce" e nel mondo letterario venezuelano.

La sua tribuna, pubblicata settimanalmente dal nostro Giornale, raccontava fatti accaduti veridici, concludendo ciascuno, sempre, con una massima antica dal sapore intenso, uguale ai racconti di Romulo Gallegos.

Lui amava molto parlare di "Doña Barbara", dei tramonti di Barquisimeto, dell'ombra dell'Avila su una Caracas che, oggi, appartiene purtroppo, ormai, soltanto alla fantasia.

Si. Giuseppe Domingo era un poeta.

Uno scrittore, un siciliano, ma soprattutto un amante di questa Venezuela che aveva percorso palmo, palmo quando, nella sua professione di Geometra, ne misurava estensioni, ne apprezzava montagne e pianure, commuovendosi ai tramonti dell'Avila o davanti la chiesetta che un semplice contadino stava costruendo tra le alture di Merida.

Conoscere il Venezuela attraverso i racconti, i colori resi reali dalle frasi di Giuseppe Domingo, è stato un privilegio che non tutti possono vantare. Lo ricordiamo oggi, quando questa terra amata ed ospitale sembra essere totalmente cambiata, quelli che hanno avuto il dono di poterlo ascoltare e condividere con lui stralci di poemi...come "La Renuncia" di Eloy Blanco. Se, di Giuseppe Domingo un ricordo grande e indelebile ci invade, in questo momento che non avremmo mai voluto vivere, è quello di un siciliano fiero e gentile...di uno scrittore romantico e, spesso, sardonico...

Di un amico con il quale potevamo contare sempre e che ci raggiungeva telefonicamente, nei giorni in cui, chiuso nella sua casa di Bello Monte, trascorrevi i fine settimana badando alla sua devota sposa Rosa... purtroppo inferma da molti anni...

Allora, la sua prima frase di saluto, era accompagnata da un inequivocabile parola siciliana... "Biddruzza"!!!

Giuseppe Domingo è stato parte importante e vitale della storia del nostro Giornale...Amico fedele e assiduo scrittore...Con lui, rimpiangeremo sempre, finché avremo vita, "las tertulias" assieme al nostro amato Direttore e fondatore Gaetano Bafile.

Ai familiari in lutto le sincere condoglianze della Famiglia della "Voce".

ANDREA CALCAGNI

**ENCICLOPEDIA DEI LORIS-PETROLINI**

*Tempi, luoghi e personaggi di una coppia di caffè concerto*

farmento

Per acquistare il libro:

1) vai in una delle seguenti librerie on-line: [www.ibs.it](http://www.ibs.it) oppure [www.deastore.it](http://www.deastore.it) oppure [www.bol.it](http://www.bol.it) oppure [www.amazon.it](http://www.amazon.it);

2) nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" oppure "Libri italiani";

3) nel campo vuoto digita "Petrolini" e clicca sul pulsante "cerca";

4) scorri la lista dei risultati e, trovato il libro, procedi con l'acquisto.

Per approfondimenti sull'Enciclopedia visita il sito: [www.lorispetrolini.it](http://www.lorispetrolini.it)

La visita di Monti a Bruxelles può leggersi come un implicito messaggio: ben venga la spinta del tandem Parigi-Berlino, purché sia complementare e non alternativa al metodo comunitario. Insomma l'Italia non intende essere lasciata indietro



## Monti a Bruxelles: "Non fermiamoci adesso"

ROMA - Prima di incontrare Angela Merkel a Berlino, dove chiederà di non interrompere il cammino intrapreso per ridare stabilità all'Eurozona, Mario Monti vola a sorpresa a Bruxelles per bersi un "caffè informale" con il presidente della Commissione Ue, José Manuel Durao Barroso. Un incontro "nato e organizzato all'ultimo momento", assicurano a palazzo Chigi. Una trasferta 'last minute' che tuttavia va inquadrato nella complessa partita che si sta giocando sullo scacchiere europeo. Il primo viaggio ufficiale di Monti da presidente del Consiglio fu proprio a Bruxelles: un modo per sottolineare che il metodo intergovernativo non doveva prevalere su quello comunitario. Destinatario di quel messaggio era, allora, l'asse Merkel-Sarkozy. Ora all'Eliseo c'è Francois Hollande, alleato di Monti nel braccio di ferro con Berlino all'ultimo Vertice Ue. Ma da qualche tempo le cose sembrano cambiate.

La crisi del debito sovrano morde meno in Francia

e ciò fa perdere slancio al pressing di Hollande sulla Germania. Il risultato è che oggi Parigi e Berlino appaiono più vicine, come dimostra il gruppo di lavoro avviato da Schaeuble e Moscovici. Ecco perché la visita di Monti a Bruxelles può leggersi come un implicito messaggio: ben venga la spinta del tandem Parigi-Berlino, purché sia complementare e non alternativa al metodo comunitario. Insomma l'Italia non intende essere lasciata indietro. A palazzo Chigi negano che la tappa di Bruxelles abbia questa finalità. Dietro animato, però, fonti di governo ammettono che una simile lettura "può far comodo in questo contesto". Tra l'altro Monti, dopo l'incontro con la Merkel e prima di accogliere Hollande a Roma, vedrà il presidente dell'Ue, Herman Van Rompuy, sabato a Cernobbio. I riflettori europei, però, sono puntati sulla bilaterale di oggi a Berlino. Oltre alla cancelliera tedesca, il premier italiano incontrerà al Bundestag il presidente del Parlamento Federale, Norbert Lammert.

L'occasione per chiarire il senso dell'intervista a Der Spiegel che tante polemiche ha suscitato in Germania. Ma è dal faccia a faccia con Frau Merkel che Monti spera di avere qualche risposta ai tanti interrogativi che gravano sull'Eurozona: a cominciare dalla Grecia, visto che Roma teme l'effetto domino di un'eventuale uscita di Atene dall'euro. Il messaggio che il professore intende recapitare è semplice: abbiamo compiuto passi avanti contro la crisi del debito, ma ora dobbiamo completare il lavoro intrapreso per dare stabilità ai mercati. L'agosto relativamente tranquillo non deve far riposare sugli allori perché, come dimostra lo spread che ritorna a salire, i rischi di una ripresa delle tensioni sui mercati sono dietro l'angolo.

Per evitare danni irreparabili, che a quel punto riguarderebbero tutti, serve dunque una visione di lungo periodo; ma servono anche risposte immediate alle questioni ancora aperte, a cominciare da quel-

le relative allo 'scudo' anti-spread. In attesa che i giudici costituzionali tedeschi si pronuncino sull'Esm (il Fondo di stabilità che dovrà sostituire l'attuale Efsf) Monti vuole che siano chiarite una volta per tutte le condizioni imposte ai Paesi che decidano di chiedere l'aiuto Ue. "Per il momento non abbiamo intenzione di chiedere lo scudo", ripetono a palazzo Chigi. Ma nessuno si sente di escluderlo in futuro.

Per questo il professore ribadirà che si deve dare rapida attuazione alle conclusioni del vertice Ue di fine giugno in cui si stabilì che i governi virtuosi che dovessero chiedere aiuto non saranno gravati da ulteriori 'compiti a casa'. Principio che Monti vorrebbe fosse messo nero su bianco quanto prima. Ma per farlo occorre superare le resistenze dei falchi, non solo in Germania. L'incontro servirà anche a capire quanto alte siano le barricate erette dalla Bundesbank per impedire a Mario Draghi di intervenire a fianco dello scudo Ue.

### FITCH 1

## Per l'Italia un 2013 a crescita zero

ROMA - Fitch prevede che l'economia italiana chiuda il 2012 con una contrazione dell'1,9%. Per il 2013 l'agenzia di rating si attende una crescita zero per l'Italia.

Nel frattempo Fitch ha provveduto a tagliare anche il rating di sette banche italiane di media dimensione. La revisione al ribasso ha colpito i giudizi a lungo termine della Popolare di Sondrio (a BBB+ da A-), del Banco di Desio (a BBB+ da A-) e della Bpm (a BBB- da BBB). Tagliati al di sotto dell'investment grade (e quindi a livello "junk") i giudizi su Carige, Popolare di Vicenza, Credito Valtellinese e Veneto Banca (per tutte la riduzione è di due gradini, a BB+ da BBB). Confermati invece i rating su Bper (a BBB) e Credem (a BBB+). L'outlook è negativo su tutte le banche.

### Aste

Il Tesoro italiano ha collocato sul mercato Ctz con scadenza maggio 2014 per complessivi 3 miliardi di euro, massimo ammontare prefissato, con



rendimenti in deciso calo. Il tasso medio è sceso al 3,064% dal 4,86% del mese scorso, che era risultato il top da novembre 2011. La domanda è stata pari a 1,95 volte l'importo offerto. Anche la Spagna fa il pieno in un'asta di titoli a 3 e 6 mesi, collocando sul mercato 3,6 miliardi di bond contro un target massimo di 3,5 miliardi e con tassi in netto calo. Il rendimento medio sul trimestrale è crollato allo 0,946% dal 2,434% di luglio, mentre il tasso sul titolo a sei mesi è calato al 2,026% dal precedente 3,691%.

### Borsa

Le borse europee restano in calo. Seduta negativa per la Borsa di Milano: l'indice Ftse Mib ha chiuso in perdita dello 0,13% a 14.993 punti.

### Spread

Lo spread tra il Btp decennale e l'analogo Bund tedesco chiude a 449 punti base dopo aver segnato 450. In deciso rialzo anche il premio di rendimento spagnolo, a 514 in chiusura. I titoli decennali italiani rendono il 5,83%, quelli spagnoli il 6,48%.

### FITCH 2

## A rischio la tripla "A" degli Usa

WASHINGTON - Fitch ratings entra a gamba tesa nel dibattito sui rischi del "fiscal cliff", precipizio fiscale, provocato dalla scadenza di sgravi dell'era Bush. Se Washington non agirà in modo deciso per evitare un aumento del debito nella prima metà del prossimo anno, la «tripla A», la valutazione massima, assegnata agli Stati Uniti potrebbe essere «minacciata». Secondo David Riley, direttore generale di Fitch Ratings, «è necessario risolvere la questione delle tasse e della spesa, si devono prendere decisioni e fissare un piano per



ridurre deficit e debito in modo sensibile». Durante un'intervista a Bloomberg Tv, Riley ha sottolineato che «se non ci sarà un piano entro la prima metà del 2013, c'è una significativa mi-

naccia di perdita della tripla A assegnata da Fitch». Un anno fa Standard & Poor's aveva tagliato la valutazione degli Stati Uniti da «Aaa» a «Aa+» per la prima volta nella storia del Paese.

### CRISI SPAGNOLA

## Van Rompuy: "Pronti a intervenire"

MADRID - L'Ue è "pronta a intervenire con breve preavviso per salvaguardare la stabilità finanziaria" della Spagna. Lo ha detto il presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy al termine dell'incontro a Madrid con il premier Mariano Rajoy. La Spagna, ha detto Van Rompuy, ha intrapreso misure "molto coraggiose e ambiziose". Tutti

i partner europei, ha detto ancora Van Rompuy riconoscono l'ampiezza delle riforme fiscali e strutturali già compiute e quelle in programma "è necessario che siano implementate pienamente", ha sottolineato il presidente del Consiglio europeo. Per Van Rompuy "non ci sono dubbi: l'euro è irreversibile". Parlando sempre al termine dell'in-

contro con il premier spagnolo, facendo riferimento anche al futuro della Grecia, il presidente del Consiglio europeo ha voluto "insistere nuovamente", sottolineando che "è senza dubbio nell'eurozona". "Ma è solo combinando azioni forti in ciascuno Stato membro e azioni forti a livello collettivo che potremo metterci alle spalle questa crisi".

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**CAPOREDATTRICE**  
Monica Vistali  
m.vistali@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Cultura e attualità**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com  
**Comunità**  
Giovanni Di Raimondo  
giove783@hotmail.com  
**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve  
**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
María Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve  
**DISTRIBUZIONE**  
Diario El Universal  
Tiempo Extra

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia  
**La Voce d'Italia**

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guacaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

**Agenzie giornalistiche:**  
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.

**Servizi fotografici:**  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

**STAMPA**  
Editorial Multistampa '94, C.A.

Así informó el presidente de Pdvsa, Rafael Ramírez. Gobierno entrega primeras 60 viviendas a familias afectadas. Gaviria (Mud): investigación independiente de la AN para que el incidente "no sea cubierto como otros escándalos"

## Incendios en Amuay están "extinguídos"

CARACAS - Cerca de las 9:20 am de este martes, fue extinguido por completo el incendio en tres tanques de nafta catalítica ubicados en la refinería Amuay, estado Falcón. "Podemos decir que se extinguió finalmente el fuego y en consecuencia los fuegos que teníamos, que eran tres, están totalmente extinguidos", informó el ministro de Petróleo y Minería, Rafael Ramírez. El presidente de Pdvsa indicó que tras sofocar las llamas, equipos bomberiles ejecutan labores de refrescamiento e inspección. Acotó que la fase de enfriamiento se realiza a través de la colocación de espuma en las áreas afectadas, de las cuales aseguro seguirán acordonadas y no se permitirá el acceso a personas que no sean las autorizadas. Agregó que el proceso de enfriamiento tardará el "tiempo que sea necesario" y lo que determinen los expertos.



### LLUVIAS Y EXPLOSIÓN

## Presidente Chávez destaca fortalezas del Estado para atender emergencias

CARACAS - El presidente de la República, Hugo Chávez, indicó este martes que la capacidad de movilización y despliegue rápido del Estado venezolano permitió atender de manera oportuna la situación generada por las lluvias ocurridas en el país en la última semana, así como el incidente en la refinería de Amuay. "Vean la importancia de tener un Estado fuerte, con capacidades, con poder, un Estado que pueda", refirió el jefe de Estado desde el Puesto de Comando Presidencial, dispuesto en el Palacio de Miraflores.

En cadena nacional, el Mandatario sostuvo que las diferentes instituciones del Estado, al igual que el fortalecimiento del poder popular,

han sido esenciales para atender de manera eficiente las contingencias generadas en los últimos días en el país. Refirió que gracias al poder de despliegue del Gobierno Nacional ha sido posible movilizar helicópteros cargados de alimentos y trabajar con los diferentes componentes militares para atender las necesidades del pueblo, tanto en zonas afectadas por lluvias como en las áreas aledañas a la refinería de Falcón.

- Ahora es posible movilizar alimentos gracias a las redes de productores, de industrias procesadoras, y de silos y depósitos. Cuando decimos que vamos a reponer los enseres domésticos de las personas afectadas

en Cumanacoa, es porque contamos con el programa Mi Casa Bien Equipada - explicó el Jefe de Estado. Asimismo, el presidente Chávez reconoció la labor de los medios de comunicación del Estado en la cobertura informativa en el incidente de la refinería de Amuay. Al respecto, señaló que periodistas y camarógrafos se apostaron en el lugar del hecho para informar de forma veraz a los venezolanos y dar orientaciones serias que mantuvieran la calma.

- Imagínense que dependiéramos de los canales privados, quienes se han dedicado a echarle leña al fuego para sacar beneficios políticos de una tragedia. Es inhumano - manifestó.

### POR LA TRAGEDIA

## 60 viviendas entregadas



En cadena nacional, fueron entregadas 60 viviendas a parte de las familias afectadas por la tragedia en la refinería de Amuay. Son viviendas de 70 metros cuadrados, tres habitaciones, pisos de cerámica y todos los servicios, informó el presidente Chávez. Las casas ubicadas en el desarrollo habitacional 'Ciudad Federación' fueron entregadas por la gobernadora del estado Falcón, Stella Lugo, y el ministro de Vivienda y Hábitat, Ricardo Molina. El presidente Chávez anunció también que, entre lo que resta de agosto y el mes de septiembre, se estarán entregando otras 389 viviendas ubicadas entre Los Taques y Carirubana. Así mismo, repasó que en la entidad están siendo construidas 5.233 viviendas dentro de la Gran Misión Vivienda Venezuela.

### POR EXPLOSIÓN EN REFINERÍA

## Oposición pide interpelación a Ramirez

Diputados opositores pidieron la interpelación del ministro de Petróleo y Minería, Rafael Ramírez, en la Asamblea Nacional (AN) para que de explicaciones sobre la explosión en una refinería que dejó al menos 40 muertos.

La AN está sumida en un "silencio escandaloso" y la bancada opositora espera que actúe e investigue las causas que originaron la explosión del pasado sábado en la Refinería de Amuay, al noroeste del país, dijo en rueda de prensa el presidente de la Comisión de Ambiente, Hiram Gaviria. Junto a otros parlamentarios de la alianza Mesa de la Unidad Democrática, Gaviria subrayó que la explosión en la refinería y "otros escándalos en el sector tienen un denominador común: el ministro, quien tiene el deber de darle una explicación al país". Una investigación independiente de la AN impedirá, dijo Gaviria, que el siniestro en la refinería "no sea cubierto con el manto de la complicidad como se cubren otros escándalos".

**DocUExpress**

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul>
<p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>

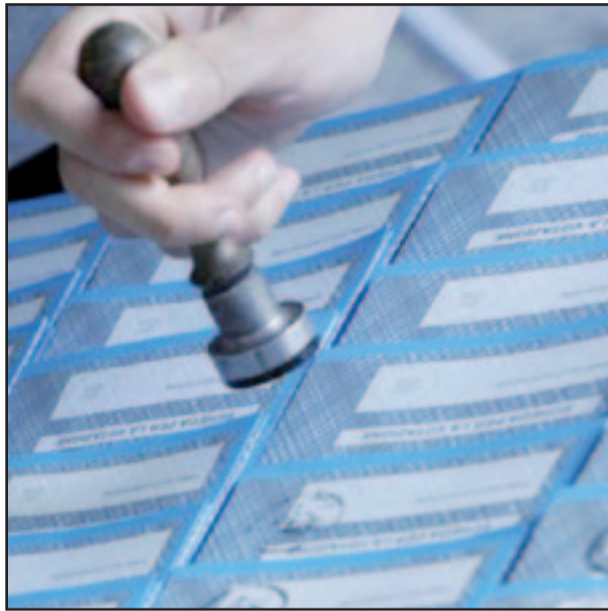
**PROMOCIÓN ANIVERSARIO**

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO

**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

**AVVERTE IL RELATORE****Legge elettorale: manca l'intesa  
Nessuna indicazione dai partiti**

ROMA - I partiti restano sordi agli appelli del Capo dello Stato. E all'appuntamento di oggi del Comitato ristretto, incaricato dai vertici del Senato di mettere a punto un testo base sulla legge elettorale, si presentano a mani vuote.

E' il democratico Enzo Bianco, uno dei due relatori, a avvertire ieri con una nota ufficiale che "non arrivano a tutt'ora indicazioni definite su alcuni punti qualificanti della riforma della legge elettorale da parte delle maggiori forze politiche". E pertanto lui e l'altro relatore, Lucio Malan (Pdl), presenteranno oggi una sorta di documento nel quale verranno messi in evidenza sia i punti di intesa, sia quelli in cui permangono differenti valutazioni "così da dare al comitato stesso la più ampia possibilità di valutazione della situazione attuale, in modo che i lavori possano proseguire il più speditamente possibile". In realtà, precisa Malan, si tratterà di un documento per "formalizzare o, meglio, individuare alcuni punti di convergenza". Aggiungendo "qualcosina in più", dice Malan, allo schema individuato prima della pausa estiva da Gaetano Quagliariello (sistema proporzionale, 2/3 di candidati indicati dagli elettori, 1/3 con le liste bloccate, premio di maggioranza, soglia di sbarramento al 5%). Insomma, al di là delle battute e dei tentativi di far vedere che qualcosa si muova nonostante tutto resti fermo, alla riunione del Comitato si registrerà un "sostanziale, ennesimo nulla di fatto", come ribadisce uno dei 'tecnici' del Comitato che chiede di non venire citato.

E a conferma di come tra i partiti un'intesa sulla legge elettorale non si sia ancora raggiunta interviene il segretario della Lega Roberto Maroni secondo il quale "timori, veti incrociati e convenienze di bottega impediranno che si faccia una riforma" per cambiare il 'Porcellum'. Tanto, aggiunge, le elezioni ci saranno "non prima di marzo-aprile". E su questo punto anche l'ideatore del 'Porcellum', Roberto Calderoli, sembra categorico:

- Sulla riforma siamo in una situazione di assoluto stallo, domani si riunisce il Comitato, ma credo confermerà che non si è trovato alcun punto di convergenza. In questo momento - aggiunge - credo che la legge elettorale non abbia molte prospettive. Stringi stringi tutti vogliono mantenere quella che c'è, magari cambiando solo il nome.

E se uno pensa alle liste bloccate e al premio di maggioranza, come trapela dalle indiscrezioni che circolano da mesi, "gratta gratta - assicura l'ex ministro della Lega - sotto ci ritrovi il 'Porcellum'...".

Il fatto, si ribadisce nella maggioranza, è che i partiti ancora non saprebbero bene come presentarsi alle urne. Confusione regnerebbe sovrana sia sul fronte delle alleanze, sia su quello delle candidature. E in queste condizioni sembra difficile poter dire una parola definitiva sul modello di legge elettorale che si intende adottare.

Nel Pdl, ad esempio, conferma Franco Frattini, nessuno sa ancora se Berlusconi tornerà a candidarsi. Se il Cavaliere non ha ancora preso una decisione in questo senso, aggiunge, è perché starebbe "valutando se la sua discesa in campo sia utile o meno al centrodestra e se porti un valore aggiunto". E questo, assicura, "dipenderà molto dalla legge elettorale" che si sceglierà...

Lo stallo, si assicura anche nel Pd, sembra totale. Sebbene il confronto tra gli 'sherpa' continui incessante e il mandato dei leader, come ha confermato Berlusconi in un incontro di ieri a Palazzo Grazioli con Verdini e Alfano, sia quello di andare avanti nella trattativa.

Il testo sarebbe dovuto approdare sul tavolo del Cdm venerdì ma sono stati avanzati dubbi: "Procedurali e di copertura economica, non di costituzionalità". A Monti spetterà la decisione

**Salute, decreto rischia di slittare.  
Balduzzi: "Discussioni normali"**

ROMA - Inciampa già nella riunione del pre-Consiglio dei ministri il 'decretone' Sanità del ministro della Salute Renato Balduzzi volto a introdurre una 'stretta' sulle forme di dipendenza dal fumo e dai giochi, e a scoraggiare consumi di bibite zuccherate e pesce crudo, nonché a riformare le modalità di servizio dei medici di famiglia, i criteri di nomina dei direttori sanitari, fino alla cartella clinica "dematerializzata" in forma elettronica e ai farmaci innovativi. Il Dl, in 27 articoli, è a rischio rinvio per i dubbi di "costituzionalità, di merito e di copertura" sollevati da alcuni dicasteri. Ma per il ministro Balduzzi sono solo 'rilevi tecnici'.

E precisa che il governo non è diviso. La meta dell'esame venerdì in Cdm sembra quanto meno incerta: spetta ora a Monti decidere se spaccettare il testo (in un decreto e in un Ddl) o se rinviare il dossier, nella speranza di superare l'impasse. Attese le riunioni tecniche per arrivare ad una soluzione entro giovedì. In particolare, nell'incontro tecnico, riserve di merito sembra siano state sollevate sulla tassazione delle bibite gassate e zuccherate, mentre è stato il ministero dell'Economia a portare la questione copertura. In merito a quest'ultima, secondo quanto assicurato da Balduzzi, non ci sarebbero problemi:

- La maggior parte delle disposizioni - ha precisato il ministro della Salute - sono senza oneri, alcune consentono entrate e alcune limitate disposizioni comportano oneri, ma così com'è il decreto è compensato.

Per quanto riguarda i Lea (livelli essenziali di assistenza), ha spiegato Balduzzi, "si tratta di rimodulare alcune delle 6.000 prestazioni presenti, valutando quali possano essere obsolete o quali possono diventare meno onerose. L'obiettivo resta quello di recuperare i nuovi Lea che sono in attesa dal 2008". Sul Dl i giochi



al momento non sono tuttavia chiusi. Secondo altre fonti, si starebbe valutando anche la possibilità di approvare il testo 'salvo-intese', la formula usata in Cdm per quei provvedimenti per i quali non c'è ancora un testo definitivo.

E Balduzzi, dopo il pre-consiglio, si dichiara "sereno", valutando i dubbi espressi dai diversi dicasteri come "normali discussioni". Auspicando per questo decreto sanità che "ci siano in Parlamento due letture vere, ma che il testo non sia stravolto".

- Spero che le due Camere siano messe in condizione di esaminare il testo, che contiene molte misure già in esame da tempo - ha detto Balduzzi, sottolineando come il testo abbia "una sua compattezza" e "non vuole essere una ingerenza su sfera privata".

L'idea sembra quella di non strappare le vesti per le singole misure, tanto più quelle con ridotto ritorno di cassa. Come la proposta di tassare le bibite analcoliche con zuccheri aggiunti, per la quale si stima un gettito di 250 milioni

per anno, salvo prevedibili contrazioni delle vendite. Tassa sulle bibite che ha sollevato un polverone fuori e dentro il Parlamento.

"Una diavoleria contro le aziende del Piemonte" a giudizio del governatore Roberto Cota. Una misura "surreale" ha commentato parlamentare del Pdl Guido Crosetto perché aggiunge, in tempi di crisi, nuovi carichi fiscali alle famiglie e "ancor di più surreale per la pretesa di imporre per legge corretti stili di vita secondo il Ministro della Salute".

Dissenso espresso con una voce non solitaria. Anzi. A far crescere il fronte del no - oltre ai produttori, le associazioni di categoria in Confindustria (Federalimentare, Assobibe, Mineracqua), nutrizionisti e dietologi - il presidente dei senatori del Pdl, Maurizio Gasparri, il presidente della commissione Agricoltura della Camera dei deputati, Paolo Russo. E ancora in area Pdl, Maria Stella Gelmini, che valuta l'idea "come una piccola foglia di fico ideologica per coprire il risultato di danneggiare cittadini e imprese".

**FECONDAZIONE ASSISTITA****Corte europea dei diritti  
umani bocchia la legge italiana:  
"Incoerente"**

STRASBURGO - La Corte europea dei diritti umani di Strasburgo ha bocciato un articolo della legge italiana 40 sulla fecondazione assistita. La sentenza riguarda il ricorso di una coppia italiana fertile ma portatrice sana di fibrosi cistica contro il divieto di accedere alla diagnosi preimpianto degli embrioni. I sette magistrati hanno condannato lo Stato italiano a pagare 15mila euro per danni morali e 2.500 per le spese legali per la violazione del diritto al rispetto per la vita privata e familiare della coppia italiana.

Nella sentenza, i magistrati hanno sottolineato "l'incoerenza del sistema legislativo italiano che da una parte priva i richiedenti dell'accesso alla diagnosi genetica preimpianto, e dall'altra li autorizza a effettuare un'interruzione di gravidanza terapeutica quando il feto è affetto da questa stessa patologia". Il verdetto diventerà definitivo entro tre mesi se non ci saranno ricorsi di fronte alla Grande Camera.

Il caso era stato sollevato di fronte alla Corte europea di Strasburgo da Rosetta Costa e Walter Pavan: i due, dopo aver scoperto di essere portatori sani di fibrosi cistica, avevano deciso di rivolgersi alla fecondazione in vitro per poter effettuare test genetici sull'embrione prima dell'impianto ed escludere così la trasmissione della malattia. Tale possibilità è vietata dalla legge 40. La Corte di Strasburgo fa riferimento anche della sentenza del tribunale di Salerno che il 13 gennaio 2010 autorizzò per la prima volta in Italia una coppia fertile portatrice sana di atrofia muscolare spinale ad accedere alla diagnosi genetica preimpianto e alle tecniche di procreazione assistita. "Tale decisione - si sottolinea - rimane isolata".

**CITTADINANZA****Miss Italia: omaggio  
immigrate al Tricolore**

ROMA - Le ragazze straniere partecipanti all'edizione speciale di Miss Italia nel Mondo hanno reso omaggio al tricolore prima di lasciare Montecatini dove sono rimaste solo sei finaliste. E' accaduto ieri mentre la lettera di una ragazza al Capo dello Stato, in cui chiede che i figli di stranieri nati in Italia possano ottenere la cittadinanza, è al centro del dibattito.

Tutte le miss (il Concorso è aperto alle ragazze straniere residenti in Italia) si sono messe in posa imitando la celebre foto 'Bandiera di Iwo Jima'. In nome della bellezza globale, sono state immortalate nel momento simbolico di toccare il drappo, in un omaggio simpatico ed empatico che significa anche attaccamento alle tradizioni e alla cultura italiana.

"Il Concorso - ha dichiarato Patrizia Mirigliani - fin dal 1996 con il caso Denny Mendez, prima miss di colore, è stato sensibile ai problemi sociali e a quelli che riguardano l'integrazione degli stranieri nel nostro Paese. Già dal 1991 ci siamo occupati delle ragazze di origine italiane che vivono all'estero; quest'anno, preso atto del fenomeno che vede cinque milioni di stranieri vivere e lavorare insieme ai nostri connazionali, ho ritenuto di dedicare la nostra manifestazione a loro. Veder sfilare in città le concorrenti straniere insieme alle 224 ragazze di Miss Italia - continua la patron - è stato un momento toccante per tutti.

La fotografia si riferisce a quella di Joe Rosenthal, passato alla storia per aver vinto il Premio Pulitzer per il giornalismo con la fotografia che ritraeva i Marines sul monte Suribachi a Iwo Jima durante la guerra con il Giappone, e che ha ispirato anche un famoso monumento statunitense.

**La voce** Avisos Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela  
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92  
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

**www.voce.com.ve**

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**  
 Celular: 0416-631.17.93

**\*\*TODOEQUIPO.COM\*\***  
**\*\*CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET\*\***  
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES  
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62  
 Fax 0212-978.09.22  
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS  
 TODO@TODOEQUIPO.COM  
 rif: j30387491

**Máquina para pasta, marca Pama**  
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.  
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.  
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.  
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.  
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.  
 Móvil: 0414 2552550

**Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos**

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

**MISTER FRIO**  
 BREMA Ice Makers  
 Five-O-Matic  
 Conelias  
 Scotsman  
 Anifowoc  
 H

**Mister Frío**  
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.  
 (0212) 232-5553 / 232-6229

**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparación de:  
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.  
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

**NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO**

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93  
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

**MATEMATICA PARA TODOS**

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
 LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20  
 LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS  
 0212-751.3385/0414-327.4613

**LIBRO GUÍA 7° 8° 9°**

**Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.**  
 Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.  
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.  
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora  
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora  
**Información: 0414 2552550**

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,  
**SOLICITA SOCIO ITALIANO**  
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA  
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211  
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917  
 Ref. J - 000858535

**ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS**

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA  
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:  
**Dr. Raffaele Mandato**  
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.  
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172  
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:  
**Dr. Andrea Iovino**  
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.  
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56  
 email: andreaiovino74@gmail.com

**UE DO** INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

**UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO**

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra  
 Cel.: 0424-173.1160

\* Neuro - Oftalmólogo  
 \* Oftalmología General  
 \* Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas  
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84  
 E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

**SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA**  
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm  
**Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30**

**SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:**  
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:  
 ADMIN@RENTESELL.COM  
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

**Sabe usted si tiene Osteoporosis?**  
 HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA  
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA  
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:  
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

**CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA**  
 ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA  
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA  
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....  
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo  
**CONSULTA GRATUITA**  
**AVVOCATO MARCO SCICCHITANO**  
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25  
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13  
 Celular (+39)347.63.45.061  
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it  
 web:www.avvocatosicchitano.it

Bogotà ha avviato negoziazioni con i ribelli nella speranza di porre fine al conflitto in corso. Secondo Telesur a fare da mediatori nel processo di pace ci saranno Venezuela, Cuba e Norvegia

# Colombia, Santos: avviati 'colloqui esplorativi' con le Farc

BOGOTÀ - A meno di un anno dall'uccisione del loro massimo comandante, Alfonso Cano, mettendo fine a giorni di speculazioni il presidente Juan Manuel Santos si è rivolto al paese nella notte per annunciare "colloqui esplorativi" con le Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc), la più longeva guerriglia latino-americana, nata nel 1964.

In verità, Santos è stato preceduto dalla catena colombiana Rcn e da Telesur, l'emittente sudamericana basata a Caracas, che si sono spinte ben oltre: hanno infatti riferito della firma di un accordo tra le parti avvenuta nei giorni scorsi all'Avana per avviare formalmente un processo di pace che porti alla fine del conflitto armato, annunciando per il 5 ottobre a Oslo l'installazione vera e propria del tavolo del dialogo con la mediazione di Venezuela, Cuba e Norvegia.

Nel suo intervento, Santos non si è però profuso in dettagli, confermando "avvicinamenti" tra governo e guerriglia di cui "si conosceranno i risultati nei prossimi giorni. I colombiani - ha aggiunto il presidente - possono essere certi che il governo sta agendo con prudenza, serietà e fermezza, antepoendo sempre il benessere e la tranquillità di tutti gli abitanti". Sono tre i capisaldi indicati da Santos nell'intraprendere un processo da qualcuno già definito storico, il terzo tentativo ufficiale di negoziare la pace con la guerriglia negli ultimi 30 anni: apprendere dagli errori del passato; finalizzare la trattativa alla fine del conflitto e non al suo prolungamento; mantenere le operazioni e la presenza militare in tutto il territorio nazionale, in riferimento ai falliti colloqui intrapresi nel 1998 da Andrés

## Le reazioni: contrario Uribe a favore i conservatori

BOGOTÀ - Il fronte dell'opposizione è simbolicamente guidato dall'ex presidente Alvaro Uribe (2002-2010), di cui Juan Manuel Santos fu il 'delfino'. Al fianco di Uribe non poteva non schierarsi la potente Federazione degli allevatori (Fedegan), storico bersaglio delle Farc, secondo cui per il gruppo armato "non c'è molto da negoziare, se non la resa e la sottomissione alla giustizia". Critico anche Juan Carlos Vélez, senatore del Partido de la U ('uribista'), a detta del quale "il processo di pace sarà pieno di ostacoli, tanto più mentre i capi delle Farc se ne staranno tranquilli in Venezuela". Ma tra le voci raccolte dalla stampa predomina, almeno per ora, una linea favorevole, sebbene non esente da dubbi e interrogativi. Per l'ex presidente Ernesto Samper, "gli astri non sono stati mai così allineati come ora nella ricerca di una politica, non solo di pace, ma di riconciliazione nazionale". "Una notizia positiva per il paese...che si deve ricevere con ottimismo" l'ha definita anche il deputato della sinistra Iván Cepeda Castro, portavoce del Movimento nazionale delle vittime dei crimini di Stato (Movice). Per Efraín Cepeda, presidente del Partido Conservador, "la chiave della pace non si può gettare in mano, per questo il nostro partito appoggia la decisione. Ma - ha aggiunto - non si può neanche cedere un solo centimetro di territorio alle Farc", condizione che Santos ha messo subito in chiaro.



Pastrana che comportarono la controversa smilitarizzazione di un'area di 42.000 km2 del Caguán, nel sud del paese, divenuta da allora una zona sotto 'amministrazione' delle Farc. Mentre l'esecutivo mantiene il massimo riserbo sull'identità dei possibili negoziatori, la stampa indica senza riserve Frank Pearl, ministro dell'Ambiente, e Sergio Jaramillo, consigliere per la sicurezza, per il governo, e Rodrigo Granda e Jaime Alberto Parra, per le Farc. Come garanti o 'facilitatori' si fanno i nomi dei norvegesi Dag Nylander, Jennifer Shimer e Jan

Egeland, già sottosegretario dell'Ufficio per il coordinamento degli affari umanitari dell'Onu (Ocha). 'Telesur' ha messo peraltro in risalto il ruolo giocato sin qui da Chávez che - impegnato da luglio nella campagna elettorale per le presidenziali venezuelane del 7 ottobre - avrebbe "messo a disposizione delle parti tutto ciò che può servire all'architettura di questi colloqui". In proposito, tra le prime reazioni spicca quella di Alvaro Uribe, controverso predecessore di Santos (di cui quest'ultimo fu ministro della Difesa, ndr) e suo 'padrino' prima della

rottura tra i due: "La legittimazione che il governo Santos ha fatto della complicità di Chávez con la guerriglia ripaga ora Chávez che li fa sedere attorno a un tavolo affinché ciò gli serva per la rielezione" ha detto l'ex presidente.

Il prestigioso quotidiano 'El Espectador', ricorda che Santos, fin dal suo insediamento nell'agosto 2010 disse chiaramente che le "chiavi della porta della pace" sarebbero rimaste nelle sue tasche: ciononostante dall'inizio dell'anno le voci su una possibile apertura a un processo di pace si sono fatte insistenti, scrive il giornale, con la presenza a Bogotà di due emissari delle Farc che avrebbero chiesto e ottenuto una disponibilità da parte del governo, poi confermata da incontri a Cuba.

Gli interrogativi sostanziali vertono sull'agenda delle Farc che, aggiunge il giornale, hanno sempre preteso di coinvolgere la società civile in un possibile negoziato. Inoltre "non sono un interlocutore facile: Vogliono la riforma agraria...pretendono che vengano messi in discussione i contratti con le multinazionali petrolifere e minerarie...richiedono spazi politici per avanzare verso un contesto più democratico e credono che la pace passi anche attraverso una corretta gestione dell'ambiente...Gli altri sono dettagli di forma", come la condizione che un negoziato si svolga all'interno del territorio nazionale.

Nonostante l'opposizione di quello che 'El Espectador' definisce "l'uribismo purosangue", sta di fatto che, almeno sulla carta, l'opzione di un dialogo con la guerriglia sembra trovare al momento il favore di tutte le correnti politiche.

## BRASILE

### Belo Monte: ricorso accolto, giudice ordina ripresa lavori



BRASILIA - Il presidente del Supremo tribunale federale (Stf) del Brasile, Carlos Ayres Britto, ha autorizzato la ripresa dei lavori della controversa centrale idroelettrica di Belo Monte, nello stato settentrionale del Pará, concepita, in piena Amazzonia, per essere la terza al mondo. Britto ha dato ragione all'Unione generale dell'avvocatura (Agu) che aveva presentato un ricorso contro la sospensione del progetto decisa a metà agosto dal Tribunale regionale federale-Trf1.

Il Trf1 aveva giudicato necessario annullare la concessione della licenza di costruzione della centrale constatando che le popolazioni indigene locali non sono state consultate dalle autorità sul progetto che minaccia i loro territori. L'Agu ha motivato il suo appello affermando che cancellare il progetto comporterebbe un "danno irreparabile" alla politica energetica nazionale. Anche la presidente Dilma Rousseff ha sempre insistito sulla necessità di realizzare l'opera, nonostante il vasto movimento della società civile che vi si oppone e malgrado la Commissione interamericana dei diritti umani (Cidh) abbia avvertito che finirà per mettere a rischio la sopravvivenza delle comunità native.

## HAITI

### Migranti dispersi dopo naufragio alle Bahamas



PORT AU PRINCE - Sono almeno 16 i migranti haitiani dispersi dopo il naufragio del battello su cui viaggiavano insieme ad altre decine di persone avvenuto nel fine settimana nelle vicinanze dell'isola di Andros, la principale dell'arcipelago delle Bahamas. Il ministro degli Esteri di Nassau, Fred Mitchell, ha riferito che secondo il comandante della barca 12 sarebbero annegati e di quattro si sarebbero perse le tracce. Altri 197 passeggeri hanno raggiunto la terra e verserebbero in buone condizioni di salute: sotto custodia della polizia dovrebbero essere rimpatriati oggi. In quanto al comandante del battello, "il governo deve mandare un messaggio forte, deve essere processato per questa vicenda" ha detto Mitchell.

## INDAGINE IN FRANCIA

### Polonio sulla kefia, Arafat fu avvelenato?

PARIGI - Tracce di polonio, una sostanza radioattiva altamente tossica, sulla kefia e sullo spazzolino da denti di Yasser Arafat, morto nel 2004 per una malattia folgorante in un'ospedale alla periferia di Parigi: questi gli elementi che hanno spinto Souha Arafat, vedova del leader palestinese, a sporgere denuncia contro ignoti per omicidio. La giustizia francese ha aperto ieri un'inchiesta, i giudici dovranno appurare se Arafat è morto a causa di quel polonio e se ce ne sono tracce nella sua salma, che sarà riesumata. Ad aprire l'inchiesta è stata la procura di Nanterre, dopo la denuncia presentata da Souha Arafat il 31 luglio. In un gorgo di accuse e veleni, fra i quali molte voci sulla morte del marito e sulla destinazione del suo "tesoro", Souha è passata all'azione. Nessuno sa davvero di cosa sia morto l'anziano leader, colpito dalla malattia nel suo quartier generale della Muqattà, guardato a vista dagli israeliani, e trasportato all'ospedale militare di Percy, vicino a Parigi.

Secondo le ipotesi rilanciate nelle ultime settimane dalla tv al Jazira, le



tracce di polonio sugli effetti personali di Arafat sarebbero state rinvenute dal laboratorio dell'istituto di radiofisica di Losanna, in Svizzera. Il polonio è la stessa sostanza che nel 2006 servì ad avvelenare a Londra l'ex spia russa Alexandre Litvinenko, nel mirino

del presidente Vladimir Putin. Dopo i risultati delle analisi, l'Autorità palestinese e la vedova hanno autorizzato la riesumazione della salma. Sono convinti da tempo che Arafat sia stato assassinato. Così come il 72% dei palestinesi, stando a un recente sondag-

gio, il 64% dei quali danno la colpa dell'avvelenamento a Israele. In Francia, il sito on line Slate.fr ricorda che il foglio di ricovero di Arafat parlava di grave infiammazione intestinale e disturbi della coagulazione.

Lo stesso sito ipotizza un "avvelenamento" da tossine di un fungo velenoso, che darebbe proprio sintomi del genere. Ufficialmente, però, non c'è stata mai alcuna informazione chiara da parte dei medici francesi sulle cause della malattia e poi del decesso, avvenuto l'11 novembre 2004, del leader palestinese. Gli esperti di Losanna sono disposti ad andare anche subito in Cisgiordania: "Il tempo stringe - ha detto il portavoce del Centro, Darcy Christen - si può dire sia questione di settimane, non di mesi, perché la tracciabilità del polonio cala della metà ogni 138 giorni". Secondo Christen, è necessaria una prima missione per studiare le condizioni del mausoleo in cui sono conservate le spoglie di Arafat e prendere in esame le disponibilità tecniche e scientifiche del posto. In seguito, una seconda missione potrebbe effettuare l'esame del corpo.

La squadra di Guidolin va in vantaggio con Armero ma è raggiunta da Rúben Micael: finisce con lo stesso risultato di sei giorni fa, dagli 11 metri decisivo il rigore alla 'Panenka' fallito da Maicosuel



## Cucchiaino amaro per l'Udinese: Il Braga va in Champions

UDINESE - Gli spareggi di Champions League si confermano indigesti per l'Udinese. Dopo l'1-1 di sei giorni fa in Portogallo, la squadra di Francesco Guidolin conquista lo stesso risultato nel ritorno in casa contro il Braga, ma è punita dalla lotteria dei rigori ed è eliminata dalla competizione, retrocedendo in Europa League. Proprio come un anno fa, quando subì due ko contro l'Arsenal.

Allo stadio Friuli, i bianconeri hanno chiuso il primo tempo in vantaggio grazie al preciso colpo di testa di Armero ma nella ripresa hanno subito il prepotente ritorno degli uomini di José Peseiro, che a diciotto minuti dalla fine hanno riportato in equilibrio la sfida con Micael, partito come all'andata dalla panchina. Nella sfida nella sfida dagli undici metri, è decisivo l'errore di Maicosuel, che prova un cucchiaino che non inganna il portiere avversario Beto. L'Udinese parte bene, pressando alto quando possibile gli avversari, ma la prima, grande occasione è del Braga. Un errore di Willians consente a Lima di presentarsi solo davanti a Brki, che con il corpo si salva in calcio d'angolo. Poco dopo il portiere serbo esce a vuoto sugli sviluppi di un corner, ma ringrazia Armero che libera sulla linea.

Smaltito il periodo di sofferenza, la squadra di Guidolin riesce a tornare pericolosa in fase offensiva. Di Natale ci prova due volte, prima di testa su cross di Fabbri e poi di destro sullo scarico di Pinzi, ma "spara a salve". Il brasiliano Mossoró, che va in slalom su due avversari ma calcia alto, mette in apprensione i tifosi di casa. Che al 25', però, liberano la loro gioia.

Fabbri "scodella" per Basta, che crossa sul secondo palo per Armero: lo stacco del colombiano sotto misura è perfetto e vale l'1-0 per l'Udinese. La reazione del Braga si concretizza in un colpo di testa di Amorim, che termina a lato. Nel finale di tempo i padroni di casa sfiorano in due circostanze il raddoppio: Beto è bravo sull'avvitamento di testa di Maurizio Domizzi, poi si oppone di piede al bolido di sinistro di Armero. Si va negli spogliatoi, Guidolin opta subito per un cambio: fuori il brasiliano Willians, piuttosto impreciso, dentro il ghanese Emmanuel Agyemang-Badu. La ripresa si apre con un sinistro del difensore Salino, servito da Lima, che termina però alto; poi Hugo Viana scarica una saetta di sinistro da grande distanza, che Brki devia in corner in tuffo.

Al 58' l'Udinese ha un'incredibile chance per il rad-

doppio, ma questa volta Armero - dopo l'incredibile slalom di Pereyra - colpisce terra e inciampa; sul rovesciamento di fronte Alan riesce ad andare alla conclusione, ma Brki è di nuovo attento. Cambia anche Peseiro, che richiama Amorim e getta nella mischia Micael: il Braga produce il massimo sforzo alla ricerca del pareggio, ma deve fare i conti con il numero 1 Bianconero, bravissimo prima su Hugo Viana e Ismaily, mentre Benatia è tempestivo nella chiusura su Lima.

Il portiere serbo è costretto ancora agli straordinari dalla punizione di Hugo Viana, poi Pasquale rimpiazza l'esaurito Pereyra. Al 72', però, il Braga raggiunge il meritato pareggio. Un errore in disimpegno dell'Udinese consente a Mossoró di calciare, ma Brki respinge il suo sinistro: lo stesso centrocampista brasiliano si avventa sul pallone e lo crossa a centro area per Micael, che di testa fa 1-1.

Guidolin opta per l'ultimo cambio, richiamando Fabbri e inserendo Maicosuel, ma malgrado qualche capovolgimento di fronte il risultato non cambia: si va ai supplementari. Nel Braga entra Paulo César al posto del capitano Alan, ma è sempre Micael la spina nel fianco: sul suo tiro-cross, Lima manca di un soffio

l'impatto con il pallone, poi Hugo Viana calcia alto. L'Udinese ha una fiammata con Pasquale, ma Beto è bravo nell'uscita bassa.

Nel secondo tempo supplementare Armero potrebbe trovare il gol decisivo, ma controlla male il lancio di Pinzi: si va ai rigori. Segnano Maurizio Domizzi, Lima, Pinzi, Custódio, Eder, Armero, Paulo César, Di Natale e Rúben Micael; sbaglia solo Maicosuel, un errore che pesa come un macigno...

### MOTORI

## La F1 diventa ecologica dal 2014 al via con monoposto elettriche

ROMA - Una 'Formula 1 verde' nel bel mezzo delle principali città del mondo tra monumenti e siti archeologici. Da progetto rivoluzionario si appresta a diventare realtà il nuovo campionato targato Fia (la Formula E) ideato per mettere in pole position temi come l'energia pulita e la mobilità sostenibile, sensibilizzando un pubblico nuovo, in particolare di giovani. Competizione vera e propria che, dopo una serie di corse dimostrative in programma l'anno prossimo, scatterà ufficialmente nel 2014, con uno schieramento previsto formato almeno da 10 squadre e 20 piloti.

A dare il battesimo all'inedita Formula, riservata a monoposto alimentate esclusivamente da energia elettrica, ecco l'accordo firmato dalla Federazione Internazionale dell'Automobile per affidare i diritti commerciali del campionato ad un consorzio di investitori internazionali, Formula E Holdings Ltd. (FEH). Ente promotore che ha tra i principali azionisti l'ex membro del Parlamento europeo e imprenditore spagnolo Alejandro Agag che ha già una vasta esperienza nel mondo dello sport dell'automobile.

"Voglio ringraziare tutte le parti coinvolte - ha commentato il presidente della Fia Jean Todt - Questo nuovo campionato nel cuore delle principali città attirerà certamente un nuovo pubblico. Siamo soddisfatti di questo accordo con la Formula Holdings E perché il gruppo ha una forte esperienza nel Motorsport. Questa competizione offrirà di certo spettacolo e divertimento oltre che una ulteriore opportunità per condividere i valori della Fia e i suoi obiettivi riguardo l'energia pulita e la mobilità sostenibile con un pubblico più ampio e più giovane".

La nuova serie sarà aperta ad auto omologate come Formule E dalla Fia, mentre il consorzio assicurerà che una monoposto, basata su prototipi Formulec EF già operativi, sarà a disposizione di tutte le squadre che intendono utilizzarla in gara. Rispetto alle Formula 1 vere e proprie i nuovi bolidi elettrici andranno relativamente più piano (non dovrebbero superare i 220 km/h) ed avranno una autonomia limitata (20 minuti circa).

"L'accordo firmato con la Fia - ha aggiunto Agag - sarà una occasione formidabile per dare il via ad un nuovo spettacolo nel segno dell'energia pulita e dello sviluppo sostenibile con un occhio al futuro".





**Lois**  
JEANS & JACKETS



**S V**  
SERGIO VALENTE JEANS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**  
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
TELEFONOS: (0212) 662.1511 - FAX: (0212) 664.4733 - E-MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
RIF: J-80042924-3 - GARACAS - VENEZUELA

### L'agenda sportiva

#### Mercoledì 29

-Tennis giornata dell'Us Open  
-Ciclismo 11ª Tappa Vuelta  
-Calcio, Coppa Venezuela

#### Giovedì 30

-Tennis giornata dell'Us Open  
-Ciclismo 12ª Tappa Vuelta  
-Calcio, Europa League  
-Calcio, Coppa Venezuela

#### Venerdì 31

-Tennis giornata dell'Us Open  
-Ciclismo 13ª Tappa Vuelta

#### Sabato 1

-Tennis giornata dell'Us Open  
-Ciclismo 14ª Tappa Vuelta  
-Calcio, Serie A: anticipi 2ª Giornata  
-Calcio, Venezuela: anticipi 4ª Giornata

#### Domenica 2

-Tennis giornata dell'Us Open  
-Ciclismo 15ª Tappa Vuelta  
-Calcio, Serie A: 2ª Giornata  
-Calcio, Venezuela: 4ª Giornata  
-F1, Gp Belgio

#### Lunedì 3

-Tennis giornata dell'Us Open  
-Ciclismo 16ª Tappa Vuelta





# MODA



9 | mercoledì 29 agosto 2012

Usando i prodotti Eliocare

## Una pelle sana si ottiene con una abbronzatura RESPONSABILE

Mariella Tallari

Nei paesi tropicali come il Venezuela il nemico numero uno per la pelle è il sole. Per molti mettersi la protezione solare solo quando si deve andare in spiaggia è sufficiente; ma la verità è che questi prodotti devono essere usati quotidianamente e costantemente per evitare tutti i tipi di rischi irreversibili. Ogni volta che si va per la strada, in spiaggia, in montagna o dovunque avete bisogno di uscire, si sta sottoponendo il corpo all'azione dell'intensa radiazione solare, che, anche se non al 100%, stanno causando gravi danni collaterali che possono non essere immediatamente visibili, ma che si vanno accumulando con il passare del tempo. Esistono due tipi di radiazione solare, i raggi UVB e gli UVA. I primi colpiscono lo strato esterno della pelle chiamato Epidermide, causando ustioni ed eritemi a breve termine. I secondi, al contrario, attaccano il Derma, che è lo strato più interno, e causeranno effetti a lungo termine. Questo danno si può manifestare nella diminuzione delle difese del corpo, il fotoinvec-

chiamento e nel temuto tumore della pelle. Anche se molte persone prendono la precauzione di mettersi la crema solare o la protezione solare giornalmente,

ha sviluppato una tecnologia per il 100% di protezione naturale della pelle chiamato Fernblock®, che grazie ai suoi quattro livelli protezione e la combina-



molti di questi non proteggono la pelle da entrambi i tipi di radiazione. Fortunatamente, il laboratorio spagnolo "Industrial Farmaceutica Cantabria" (IFC), dopo aver fatto numerose ricerche in compagnia della Harvard Medical School,

zione di filtri fisici, chimici e biologici può fermare entrambi i tipi di radiazione. Questa tecnologia nasce dalla Leucotomos Polypodium, che è una felce tropicale proveniente dal Centro America. Questa felce ha sviluppato numerosi meccanismi di difesa contro il



sole dopo la sua transizione da pianta acquatica alla vita terrestre. Il Fernblock®, identificato nel mercato con il marchio Heliocare, non solo agisce come una crema solare, ma

offre anche proprietà antiossidanti, aiuta la struttura della pelle, il sistema immunitario e il DNA cellulare. Heliocare è distribuito in oltre 26 paesi in tutto il mondo, tra cui Venezuela, dove è commercializ-

zato grazie a Uniderma Dermatocosméticos, società responsabile per la distribuzione ai venezuelani di quattro tipologie di questo prodotto: compatto, capsule, spray e crema gel. Ricordate che la linea Heliocare non solo protegge dal sole, l'eritema e i raggi solari, ma contiene anche proprietà antiossidanti e anti-invecchiamento. Quindi, se si vuole godere di una vacanza in cui tu e la tua famiglia siete protetti per tutto il giorno contro i raggi ultravioletti, vi raccomandiamo di visitare i principali centri commerciali del paese e comprare Heliocare in una qualsiasi delle sue tipologie.

